

**REGIONE PIEMONTE**



**CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

**Comune di BRICHERASIO**

***Richiedente: COMUNE DI BRICHERASIO***

**Sistemazione della scarpata lungo la sponda destra del corso  
d'acqua in strada vicinale della Frasa, in loc. C.na Ghignet  
PMO scheda 24.01 10.11**

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA**

***RELAZIONE SOSTENIBILITA'  
DELL'OPERA***

***MAGGIO 2024***

***11***

***Progettista:***

***Dott. Forestale Silvio Farinetti***

Strada al Colletto 45 10064 Pinerolo (To)

tel. 3283922898 - email [silviofarinetti@gmail.com](mailto:silviofarinetti@gmail.com)

Albo Dottori Agronomi e Forestali Provincia di Torino n. 706

P. IVA. 07941030012

L'Amministrazione Comunale del Comune di BRICHERASIO (TO) ha ottenuto un contributo dall'Unione Montana del Pinerolese tramite fondi PMO attraverso la scheda PMO 24.01 10.11 per la "Sistemazione della scarpata lungo la sponda destra del corso d'acqua in strada vicinale della Frasa, in loc. Cna Ghignet"

## **PREMESSA**

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 11 dell'allegato I.7 del Dlgs 36/2023.

L'intervento in progetto ha lo scopo di migliorare la sicurezza stradale andando ad intervenire su di una scarpata che è oggetto di cedimento strutturale legato all'erosione del rio sottostante combinato con l'effetto delle acque ruscellanti a monte.

I benefici a lungo termine degli interventi previsti sono strettamente legati ad una corretta gestione e manutenzione del territorio di cui tutta la popolazione, residente e non è portatrice di interesse.

Occorre procedere alla verifica degli eventuali contributi significativi ad almeno uno o più obiettivi ambientali definiti nell'ambito dei Regolamenti UE 2020/852 e del Regolamento UE 241/2021

In riferimento ai sei obiettivi ambientali di cui sopra, un'attività economica arreca un danno significativo:

1: **alla mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);

2: **all'adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;

3: **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;

4: **all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti**, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento e smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;

5: alla **prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;

6: alla **protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il Regolamento e gli Atti delegati della Commissione del 4 giugno 2021 descrivono i criteri generali affinché ogni singola attività economica non determini un "danno significativo", contribuendo quindi agli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali; ovvero per ogni attività economica sono state raccolti i criteri cosiddetti DNSH.

In base a queste disposizioni gli investimenti non devono, per esempio:

- produrre significative emissioni di gas ad effetto serra, tali da non permettere il contenimento dell'innalzamento delle temperature di 1,5 C° fino al 2030. Sono pertanto escluse iniziative connesse con l'utilizzo di fonti fossili;
- essere esposte agli eventuali rischi indotti dal cambiamento del Clima, quali ad es. innalzamento dei mari, siccità, alluvioni, esondazioni dei fiumi, nevicate abnormi;
- compromettere lo stato qualitativo delle risorse idriche con una indebita pressione sulla risorsa;
- utilizzare in maniera inefficiente materiali e risorse naturali e produrre rifiuti pericolosi per i quali non è possibile il recupero;
- introdurre sostanze pericolose, quali ad es. quelle elencate nell'Authorization List del Regolamento Reach2;
- compromettere i siti ricadenti nella rete Natura 2000

La conformità con il principio del DNSH è illustrata per ogni singola misura, tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate.

In sostanza, nella fase attuativa sarà necessario dimostrare che le misure sono state effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, sia in sede di monitoraggio e rendicontazione dei risultati degli interventi, sia in sede di verifica e controllo della spesa e delle relative procedure a monte.

Gli impegni presi dovranno essere tradotti con precise avvertenze e monitorati dai primi atti di programmazione della misura e fino al collaudo/certificato di regolare esecuzione degli interventi.

In sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:

1 indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti,

2 adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;

3 raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.

## **DESCRIZIONE INTERVENTO**

L'intervento che si intende realizzare prevede la sistemazione della scarpata tramite la realizzazione di una scogliera posta alla base dell'intervento e di una terra rinforzata collocata a monte.

Nello specifico l'intervento prevede:

- Taglio della vegetazione presente lungo la scarpata
- Demolizione del muro in cls esistente della lunghezza di circa 5 m circa e altezza variabile tra i 2,5 e i 3 m che si presenta attualmente sottoscalzato e privo di fondazione
- Realizzazione di una scogliera con basamento al di sotto del piano dell'alveo con altezza complessiva di 2,5 m e lunghezza pari a 20 m. La scogliera sarà realizzata con blocchi da cava di dimensioni non inferiori a 0,3 mc e di peso non inferiore a 8 q.li.
- Realizzazione di una terra rinforzata a monte della scogliera realizzata con geogriglia con resistenza a trazione longitudinale/trasversale non inferiore a 110/20kN/m con corsi di altezza pari a 60 cm per un'altezza complessiva di 4,2 m, riempimento con misto riciclato e in parte con il terreno recuperato dagli scavi, inerbimento del paramento frontale.
- Ripristino del piano viabile tramite riporto di materiale inerte.
- Posa di una barriera protettiva realizzata in pali di castagno a monte dell'intervento

- Realizzazione di una canaletta in terra a monte della strada per la raccolta delle acque meteoriche che saranno confluite in una tubazione sotto strada e allontanate nel rio sottostante

## **VALUTAZIONE EX-ANTE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO**

L'obiettivo della valutazione è quello di declinare il principio Do Not Significant Harm (DNSH) allo specifico progetto i Fattibilità Tecnico Economica "Sistemazione della scarpata lungo la sponda destra del corso d'acqua in strada vicinale della Frasa, in loc. Cna Ghignet".

Si valuta ora, per ogni obiettivo ambientale, in quale dei quattro scenari l'intervento in questione ricade (A-B-C-D):

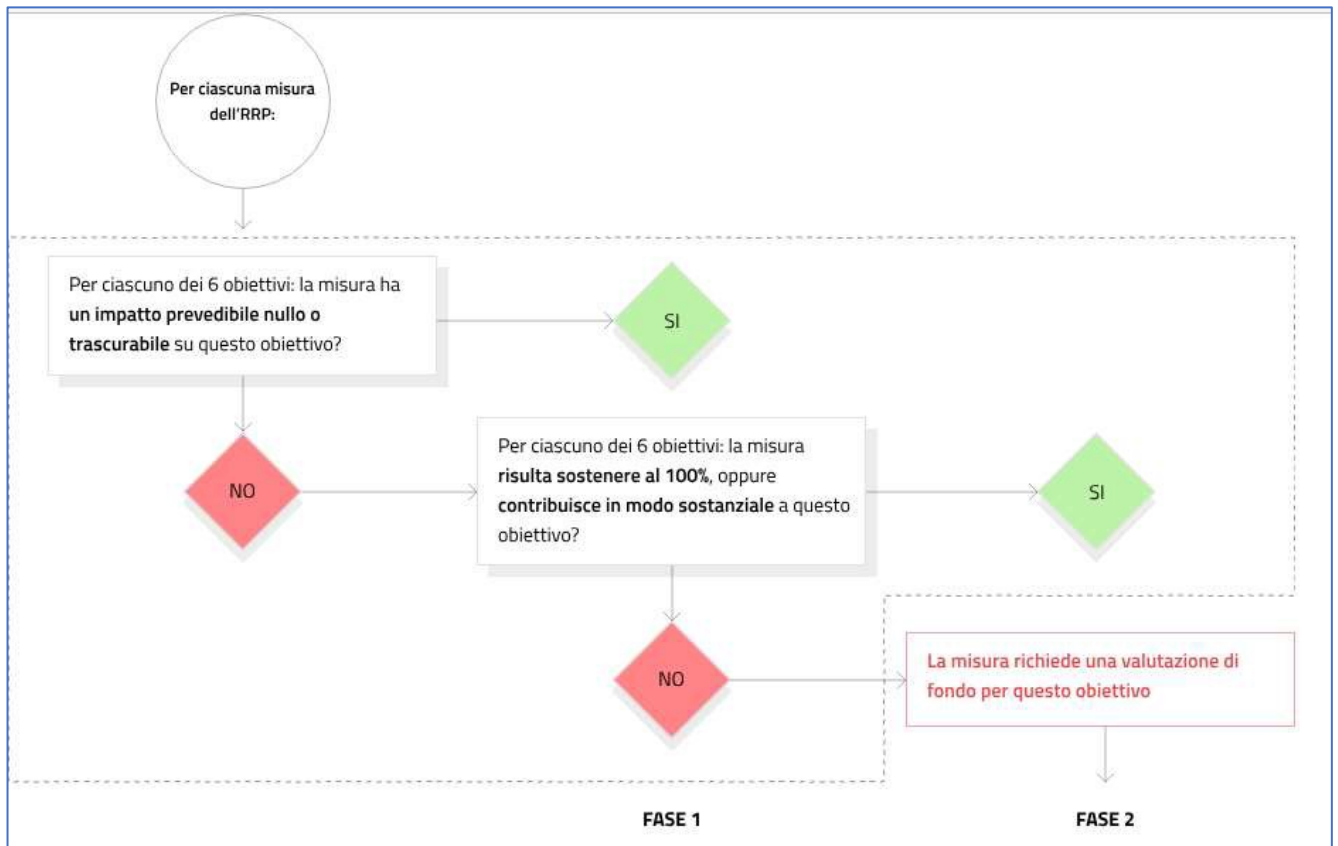
A: La misura ha impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo

B: La misura sostiene l'obiettivo con un coefficiente del 100% secondo l'Allegato VI del Regolamento RRF (Recovery and Resilience Facility) che riporta il coefficiente di calcolo del sostegno agli obiettivi ambientali per tipologia di intervento;

C: La misura contribuisce "in modo sostanziale" all'obiettivo ambientale

D: La misura richiede una valutazione DNSH complessiva

<b>OBIETTIVI DNHS</b>	<b>La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo</b>	<b>Motivazione se viene selezionato lo scenario A, B, C</b>
Mitigazione rischio climatico	A: La misura ha impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale e come tale è considerata conforme al DNSH per l'obiettivo pertinente.	La misura non ha nessun impatto sull'obiettivo
Adattamento ai cambiamenti climatici	A: La misura ha impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale e come tale è considerata conforme al DNSH per l'obiettivo pertinente.	Il progetto non prevede nessun effetto negativo ne sul clima ne, sulle persone, ne sulla natura sia nell'immediato ne per il futuro
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A: La misura ha impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale e come tale è considerata conforme al DNSH per l'obiettivo pertinente.	La misura non ha nessun impatto sull'obiettivo
Economia circolare	A: La misura ha impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale e come tale è considerata conforme al DNSH per l'obiettivo pertinente.	La misura non ha nessun impatto sull'obiettivo
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	A: La misura ha impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale e come tale è considerata conforme al DNSH per l'obiettivo pertinente.	La misura non ha nessun impatto sull'obiettivo
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A: La misura ha impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale e come tale è considerata conforme al DNSH per l'obiettivo pertinente.	Gli interventi previsti sono realizzati all'interno di un bosco di latifoglie, le opere previste utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica



*Rappresentazione grafica dell'albero delle decisioni per l'auto valutazione in conformità al DNSH*

La valutazione dell'intervento si ferma alla FASE 1 in quanto ha un impatto nullo o trascurabile sugli obiettivi fissati dal DSNH non avendo un contributo sostanziale

## CONCLUSIONI

**Nella realizzazione dell'intervento dovranno essere osservate tutte le modalità operative per minimizzare l'incidenza del cantiere e delle lavorazioni sull'ambiente, dell'organizzazione delle lavorazioni, al coordinamento delle imprese alla gestione dei materiali. Dovranno inoltre essere fornite le schede tecniche dei materiali e degli apparecchi utilizzati e la loro conformità alla normativa nazionale.**